



CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI

## FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI VENEZIA

### IL MONDO AGRICOLO SI MOBILITA PER LA BIETICOLTURA

#### Sede Provinciale

##### MARTELLAGO

Via Castellana, 163/B  
Tel. 041 5074111 (c.a.)  
Fax 041 5402107  
C.F. n. 82005650278  
P. IVA 02/25230376  
e-mail: venezia@coltdiretti.it

#### Sedi di zona

##### CAVARZERE

Via Nazario Sauro, 1  
Tel. 0426 51072 (2 linee)  
Fax 0426 51072

##### CHIOGGIA

Via Milano, 12/A  
Sottomarina  
Tel. 041 400553  
Fax 041 400553

##### DOLO

Via Vego Scrocco, 2  
Tel. 041 5101066 (2 linee)  
Fax 041 5101066

##### MIRANO

Via Cavin di Sala, 3/A  
Tel. 041 5702567 (2 linee)  
Fax 041 5700650  
NOALE Tel. 041 5801136  
(giov. - sab.)

##### PORTOGRUARO

Viale Venezia, 8  
Tel. 0421 276323-4  
Fax 0421 390602

##### SAN DONÀ DI PIAVE

Galleria Leon Bianco, 12  
Tel. 0421 52356-331221  
Fax 0421 331221  
JESOLO Tel. 0421 350590  
(lun. - merc. - ven.)  
FRACLEA Tel. 0421 232482  
(mar. - giov.)

##### VENEZIA-ESTUARIO

Via Girolama, 29  
Cin. Sivio  
Tel. 041 966840  
Fax 041 5301103

##### VENEZIA-MESTRE

Via Trastevere, 54/19  
Favara Veneto  
Tel. 041 5010256 (2 linee)  
Fax 041 5010256

La Coldiretti a partire da lunedì 26 marzo p.v. darà il via ad una raccolta di firme a sostegno della Bieticoltura del Bacino Veneto Friulano e delle strutture ad essa collegate.

Come già ribadito più volte in precedenza la Bieticoltura del Bacino Veneto Friulano coinvolge 1600 aziende produttrici nonché sviluppa alto indotto.

A seguito delle manifestazioni svolte nei mesi scorsi sono state ampiamente coinvolte Regioni e Governo per assicurare la salvaguardia di un bacino importantissimo la cui sofferenza coinvolgerebbe l'intero territorio Nazionale.

E' quindi allo studio un progetto che consente il mantenimento, lo sviluppo ed il rilancio del settore, ecco perché si aprirà la raccolta di firme per dar forza e peso all'iniziativa.

Questa iniziativa insieme a quelle già eseguite e quelle che seguiranno si rende estremamente necessaria per far capire la sensibilità del mondo produttivo che risulta essere insieme alle maestranze la prima vittima di interessi economici.